



SESSIONE POSTER  
DIALISI PERITONEALE

3,00 m' esposizione e 2,00 m' discussione

ID 19

# L'ASSISTENZA INFERMIERISTICA, LA RELAZIONE DI CURA ED IL VISSUTO DEI PAZIENTI IN DIALISI PERITONEALE: STUDIO QUALITATIVO

presenta Domenico DISTASO



Domenico Distaso – Ospedale “Santa Maria degli Angeli” Pordenone

## Introduzione:

Un'ampia fetta di pazienti in trattamento dialitico spesso riceve in fase predialitica informazioni sommarie ed affrettate dai team nefrologico, mentre la scelta della tecnica spesso viene decisa in modo paternalistico dai sanitari. Poche scelte importanti in modo così importante sulla qualità di vita di un paziente come la scelta della metodica dialitica del paziente uremico. È quindi doveroso, anche da un punto di vista etico, proporre le diverse opzioni in modo esauriente e in termini adeguati al livello culturale del paziente. L'obiettivo dello studio è quello di comprendere la motivazione della scelta della dialisi peritoneale come trattamento dialitico sostitutivo e di rilevare l'opinione dei pazienti in merito al servizio infermieristico dell'ambulatorio di dialisi peritoneale dell'Ospedale di Pordenone, analizzando i punti di forza e gli aspetti del servizio che invece andrebbero migliorati.

## Metodologia:

Studio qualitativo svolto presso l'ambulatorio di Predialisi – Dialisi Peritoneale dell'Ospedale “Santa Maria degli Angeli” di Pordenone. Tra il 20 settembre e il 7 ottobre 2022 Sono stati intervistati 17 dei 23 pazienti in trattamento dialitico sostitutivo ponendo loro 4 domande ed analizzandole con il Metodo Giorgi.

- Da quanto tempo soffri di IRC e se è seguito dall'ambulatorio di Dialisi – Predialisi dell'ospedale di Pordenone?
- Cosa (tra spinta e scogliera) il percorso di dialisi peritoneale rispetto al percorso di emodialisi?
- Mi può raccontare in breve il suo vissuto presso questo ambulatorio?
- Nella speranza mi può parlare dei punti di forza e di debolezza?
- Che cosa ne pensa dell'ambulatorio del servizio infermieristico domiciliare per i pazienti che eseguono dialisi peritoneale?

## Risultati:

La diagnosi dell'IRC è vista dai pazienti come un evento traumatico il quale ognuno di loro la affronta in maniera soggettiva. La sofferenza psicologica che segue l'esposizione ad un evento traumatico o stressante è molto variabile. La manifestazione clinica può essere rappresentata sia da emozioni come ansia o paura ma anche da rabbia e aggressività. In questi momenti è molto importante come i professionisti sanitari comunichino la diagnosi e affrontino con la persona il primo impatto di una malattia che stravolge la quotidianità e che, inevitabilmente, influenzerà diversi aspetti della vita. Durante la fase di predialisi è importante anche accompagnare il paziente verso l'inizio del trattamento dialitico spiegando chiaramente entrambi i trattamenti e guidando il paziente verso la scelta più consona per lui. In questa fase è anche importante superare il preconcetto secondo il quale l'emodialisi sia il miglior trattamento.

La scelta della dialisi peritoneale come trattamento sostitutivo offre diversi vantaggi. La presenza di una, seppur minima, diuresi residua rappresenta un importante vantaggio poiché permette di minimizzare le conseguenze urologiche e il tempo di catesterismo vescicale post – intervento. Inoltre, si ha una più bassa incidenza di ritardata ripresa funzionale dell'organo trapiantato oltre ad un minor costo della tecnica. L'avvento dei moderni mezzi di comunicazione, in particolare internet, abbia cambiato radicalmente gli stili comunicativi. Queste nuove modalità di comunicazione (social network) rappresentano, per i professionisti sanitari, un vero e proprio strumento di lavoro da conoscere molto bene e da usare con consapevolezza. Inoltre, bisogna essere in grado di semplificare tutte le comunicazioni altrui e, al bisogno, facilitare e/o aiutare il paziente a riconoscerle e gestirle.

Tutti i pazienti dell'ambulatorio di dialisi peritoneale dell'Ospedale di Pordenone sono pienamente soddisfatti dell'operato del personale infermieristico. In particolare, apprezzano il telefono amico, poiché permette di ricevere assistenza n24 ovunque ci si trovi.

## Conclusioni:

L'uso della tecnologia ci sta permettendo di offrire una migliore assistenza ovunque ci si trovi, scambiandosi informazioni e immagini in tempo reale, al fine di gestire in maniera ottimale la situazione verificata.

I pazienti desidererebbero l'assistenza domiciliare di personale infermieristico specializzato in supporto per la gestione di piccole problematiche che altrimenti potrebbero causare l'impossibilità di effettuare il trattamento dialitico, costringendoli a recarsi quotidianamente in ospedale. Il supporto dei gruppi di Auto Mutuo Aiuto (AMA) è molto importante poiché permette ai pazienti un supporto reciproco condividendo emozioni ed informazioni.

L'avvento della tecnologia ha permesso di comunicare, superando le barriere geografiche. Come la pandemia di Covid 19 ci ha insegnato, ciascuno di noi ha la possibilità di diffondere la propria opinione senza avere, in alcuni casi, una adeguata conoscenza scientifica. Diventa quindi necessario supportare i pazienti nella ricerca delle fonti affidabili e guidandoli a verificare la veridicità di tali informazioni.

## Seguici:

- [Bianchi - Bulechiti \(2001\) Meeting medico - chirurgico, Casa Editrice Ambrosiana, Milano](#)
- [Ritiro, C. \(2002\) Dialisi peritoneale. Piccin, Padova](#)
- [Azzoni, Barbara, Università Giuliana Ippolito \(2022\) La dialisi](#)
- [Luperchio, A. Muscarel, B. \(2022\) Elementi di psicologia per le professioni di aiuto. Carocci Editore, Roma](#)
- [Nardoni, L., Scaramaglia, A., Galliani, M. Favì, E., Messa, P. Castellano, G. \(2011\) La dialisi peritoneale incrementa la funzione renale di prima scelta per i pazienti con malattia di stadio II o III? Giornale di dialisi nefrologica e dialisi 38, voi 6 n° 3](#)
- [Mazzoni, B. Anonima, M. A. \(2002\) Elementi di psicologia psicologica per le professioni sanitarie. Carocci Editore, Roma](#)

Per ulteriori informazioni → [domenico.distaso@esefc.sanita.fvg.it](mailto:domenico.distaso@esefc.sanita.fvg.it)

## DIALISI PERITONEALE

### ID 19 L'ASSISTENZA INFERMIERISTICA, LA RELAZIONE DI CURA E IL VISSUTO DEI PAZIENTI IN DIALISI PERITONEALE: STUDIO QUALITATIVO

*Domenico Distaso Infermiere presso la Medicina Generale dell'Ospedale "Santa Maria degli Angeli" di Pordenone (PN) ASFO (Azienda Sanitaria Friuli Occidentale) - Italy*

**Introduzione:** Studi recenti hanno dimostrato la validità della dialisi peritoneale rispetto all'emodialisi. Nonostante questo, solo il 10% delle persone che eseguono un trattamento dialitico sostitutivo ha scelto la dialisi peritoneale come terapia. Le testimonianze mostrano come un rapporto confidenziale e di stima reciproca tra professionista e paziente sia molto importante nelle diverse fasi di una malattia cronica.

**Materiali e metodi:** Studio qualitativo descrittivo che coinvolge i 22 pazienti presi in carico dall'ambulatorio della dialisi peritoneale dell'Ospedale di Pordenone, ASFO Pordenone. Per la raccolta dati un'intervista è stata redatta ad hoc per la ricerca, con lo scopo di fare emergere le motivazioni che hanno portato il paziente a scegliere questo tipo di dialisi e la soddisfazione riguardo al servizio di monitoraggio e supporto a distanza dei pazienti in dialisi peritoneale. Le interviste sono state audioregistrate e analizzate separatamente da due ricercatori, secondo il metodo Giorgi. I pazienti hanno prestato il loro consenso all'intervista. Le interviste sono state effettuate tra il 20 settembre e il 7 ottobre.

**Risultati:** Hanno scelto di partecipare allo studio 17 persone. Di queste, 16 eseguono APD e 1 esegue CAPD. L'età media dei pazienti è di 61 anni (range 27-83). Eseguono il trattamento di dialisi peritoneale in un range che varia da circa 1 mese a oltre 3 anni. La motivazione comune che ha spinto i pazienti a scegliere questo trattamento di dialisi è la possibilità di mantenere la propria autonomia. La totalità dei pazienti intervistati è soddisfatta del servizio e dell'assistenza medica e infermieristica dell'ambulatorio di dialisi peritoneale.

**Conclusioni:** Dall'analisi dei risultati è emerso come la scelta del trattamento sia dettata principalmente dal desiderio di non perdere la propria autonomia. Il rapporto amicale e di confronto continuo e i servizi offerti dal personale sono più che soddisfacenti e permettono al paziente di sentirsi più sicuro. La maggior parte dei pazienti sarebbe interessata a un ampliamento del servizio mediante l'introduzione del servizio infermieristico domiciliare specifico per i pazienti che eseguono un trattamento di dialisi peritoneale e/o all'introduzione di nuove tecnologie al fine di rendere ancora più completa l'assistenza infermieristica.



# L'ASSISTENZA INFERMIERISTICA, LA RELAZIONE DI CURA ED IL VISSUTO DEI PAZIENTI IN DIALISI PERITONEALE: STUDIO QUALITATIVO

Distaso Domenico,

infermiere presso ASFO (Azienda Sanitaria Friuli Occidentale) P.O. «Santa Maria degli Angeli» Pordenone (PN), U.O. Medicina interna 2

## Introduzione:

- L'avvio di un trattamento dialitico sostitutivo è un momento molto impattante nella vita di un paziente e dei suoi familiari.
- L'età media delle persone che soffrono di IRC V grado è sempre più bassa
- Il team multidisciplinare dell'ambulatorio di predialisi deve comprendere quale sia il trattamento più adeguato attraverso una valutazione sia oggettiva che soggettiva del paziente e dei suoi caregiver



## Metodologia:

- Periodo: dal 20 settembre 2022 al 7 ottobre 2022
- Setting: ambulatorio di Dialisi peritoneale dell'Ospedale di Pordenone, intervistati 17 dei 23 pazienti
- Strumento di raccolta dati: intervista redatta ad hoc composta da quattro domande ed analisi di quest'ultime mediante il metodo Giorgi

## Risultati:

- La diagnosi dell'IRC è vista dai pazienti e dai familiari come un evento traumatico il quale ognuno di loro affronta in maniera completamente soggettiva
- Grading pari al 100%, in particolare si elogia il servizio del «telefono amico», un'assistenza medica ed infermieristica personalizzata e i gruppi di Auto Mutuo Aiuto (AMA)
- Dei 17 pazienti intervistati
  - 16 in trattamento APD, 1 in trattamento CAPD
  - 8 pazienti lavoratori, 9 pazienti in pensione
  - In trattamento dialitico sostitutivo da alcuni mesi fino ad oltre 3 anni

## Conclusioni:

- La diagnosi dell'IRC è vista dai pazienti come un evento traumatico il quale ognuno di loro la affronta in maniera soggettiva
- Durante la fase di predialisi è importante anche accompagnare il paziente verso l'inizio del trattamento dialitico spiegando chiaramente entrambi i trattamenti e guidando il paziente verso la scelta più consona per lui
- L'uso della tecnologia ci sta permettendo di offrire una migliore assistenza ovunque ci si trovi, scambiandosi informazioni e immagini in tempo reale, al fine di gestire in maniera ottimale la situazione verificatasi
- Il supporto dei gruppi di Auto Mutuo Aiuto (AMA) è molto importante poiché permette ai pazienti un supporto reciproco condividendo emozioni ed informazioni

**GRAZIE PER L'ATTENZIONE**